



I TERMINI DI STAMPA E CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI E DEI DOCUMENTI DIGITALI

DOCUMENTO DI STUDIO

a cura delle Commissioni Information Technology e Organizzazione degli
Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di

Alessandria
Cagliari
Novara
Padova
Ragusa
Verona
Viterbo

Marzo 2017



Commissione IT e organizzazione ODCEC NOVARA

Presidente *Dott. Robert Braga¹*
Membri *Dott. Aldo Arbore*
Dott. Flavio Arginati
Dott. Diego Barberi
Dott. Roberto Colombo
Membri Aggiunti *Dott. Salvatore De Benedictis²*

Consiglio ODCEC Alessandria

Presidente *Dott. Claudio Incaminato*

Commissione IT ODCEC CAGLIARI

Presidente *Dott.ssa Roberta Santopietro*
Membri *Dott. Corrado Confalone*
Dott. Marco Palmas
Dott. Luciano Pirastru

Consiglio ODCEC PADOVA

Tesoriere *Dott. Antonio Sturaro*
Consigliere delegato IT *Dott. Franco Peres*

Commissioni IT e organizzazione ODCEC RAGUSA

Presidente *Dott. Giovanni Frasca*
Membri *Rag. Carmelo Santaera*
Dott. Orazio Puglisi
Dott. Emilio Tasca

Commissione Informatica ODCEC VERONA

Presidente *Dott. Marino Paolo Previtiera*
Membri *Dott. Angelo Bosoni*
Dott. Claudio Cerpelloni
Dott. Gabriele Franchi
Dott. Donatello Marcolungo

Commissioni IT e organizzazione ODCEC VITERBO

Consigliere delegato *Dott. Marco Giannini*

¹ componente del Forum fatturazione Elettronica presso AdE

² Dottore Commercialista in Siracusa, componente del Forum fatturazione Elettronica presso ADE

INDICE

PREMESSA	4
LE RAGIONI DELLA NORMA E LE CONSEGUENZE DI UNA SUA ERRATA INTERPRETAZIONE	5
LA SOLUZIONE INTERPRETATIVA	6
1 - Ex invio impronta archivi informativi	6
2 - i “richiami” del DPR 600/1973	7
3 - la tenuta delle scritture con sistemi meccanografici	8
CONCLUSIONE	9



Premessa

In questi ultimi due anni abbiamo assistito al proliferare di norme e regolamenti attuativi volti da una parte a rendere tecnicamente attuabili i nuovi adempimenti³ e, dall'altra, a "garantire" maggior gettito all'Erario tramite l'acquisizione, a partire da quest'anno, di nuove informazioni periodiche⁴.

Tra queste ultime anche la modifica apportata, ad opera dell'articolo 4 del Decreto Legge 193/2016, all'articolo 8, comma 1, DPR 322/1998 che ha modificato i termini di presentazione della dichiarazione annuale IVA e che testualmente recita: *"Il contribuente presenta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, per l'imposta sul valore aggiunto dovuta per il 2016, nel mese di febbraio, e per l'imposta sul valore aggiunto dovuta a decorrere dal 2017, tra il 1° febbraio e il 30 aprile, in via telematica, la dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto dovuta per l'anno solare precedente..."*

Questa modifica del termine di presentazione della dichiarazione IVA corre il rischio di far ritenere modificati anche i termini di stampa (o di conservazione digitale a norma) dei registri e dei documenti rilevanti ai fini IVA in caso di una errata interpretazione dell'espressione *"... dei **dati relativi all'esercizio** per il quale i termini di presentazione delle **relative** dichiarazioni annuali..."* contenuta nell'art.7 c.4- ter del D.L. 357/94.

Conseguenze di non poco conto nell'ipotesi in cui si dovesse provvedere alla messa in conservazione a norma delle fatture elettroniche eventualmente emesse nel corso dell'anno 2016 nonché alla stampa o conservazione dei registri IVA riferiti all'anno 2016 entro la fine del mese di maggio 2017, periodo già colmo di impegni e scadenze riferite ai bilanci, alle dichiarazioni dei redditi e al nuovo invio telematico dei dati riepilogativi delle liquidazioni IVA periodiche.

Con il presente elaborato si è ritenuto pertanto necessario fare chiarezza della sussistenza o meno di nuovi e diversi termini di scadenza - che potrebbero comportare non pochi problemi di riorganizzazione interna degli studi professionali - interpretando l'espressione *ut supra* richiamata con riferimento **alle sole dichiarazioni dei redditi** mantenendo pertanto **fermo il termine di fine dicembre** per la stampa o conservazione dei registri IVA.

Le considerazioni che ne scaturiscono valgono sia per la tenuta dei registri, libri e documenti cartacei sia per i registri, libri e documenti digitali.

³ ne sono un esempio l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione, la possibilità di fatturazione elettronica tra soggetti passivi IVA privati (cd. B2B) e la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri (D.Lgs 127/15) nonché l'obbligo di invio dei dati fatture (cd. nuovo spesometro - DL 193/16)

⁴ L'art. 4 del D.L. 193/2016 ha introdotto con l' art. 21 bis del D.Lgs. 78/2010 l'obbligo trimestrale dell'invio telematico dei dati riepilogativi delle liquidazioni IVA periodiche



Le ragioni della norma e le conseguenze di una sua errata interpretazione

Soppresso l'obbligo di trasmissione dati IVA prevista dall'abrogato articolo 8bis della Legge 322/1998, è sorta l'esigenza di rimediare al "vuoto" di informazioni che si sarebbe venuto a creare, informazioni innanzitutto richieste dalla normativa europea per il calcolo delle risorse che ciascun Stato membro è tenuto a versare al bilancio comunitario.

Il nuovo art. 8

- la prescrizione
un'interpretazione

forma

**scarica gratuitamente la versione completa dal sito di PROdigitale
sezione MODULI reperibile al seguente link
http://www.prodigitale.org/login_course/17/**

più...
meccanica...
termini di legge...
delle relative dichiarazioni...
...presentazione
...tre mesi...".

Un'interpretazione letterale della norma troppo restrittiva avrebbe conseguenze non di poco conto per i soggetti titolari di P.IVA ed i loro commercialisti: sarebbe improponibile immaginare di dover stampare o mandare in conservazione i registri e i documenti IVA nel mese di maggio, proprio nel vivo della stagione delle dichiarazioni dei redditi e dei bilanci. Ne deriverebbero due momenti distinti, di stampa o conservazione, in relazione al medesimo anno d'imposta comportando una parcellizzazione degli adempimenti e, di conseguenza, un maggior onere, anche economico, decisamente in controtendenza rispetto ai dichiarati intenti di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti declamati dal legislatore e dal governo.